

Stanca di tutto, a Pace alzo il mio grido?!

Descrizione



(Sonetto shakespeariano)*

di **Erminia Passannanti**

Stanca di tutto, a Pace alzo il mio grido,
ch'© perso      ?l tempo e   ?l mondo senza fede;
la verit   s  ?ammanta in falso credo,
e la saggezza piegata    a bassa sede.

Vert  ¹ gentil    tratta a derisione,
  ?ch'   forza, se femminile,    disprezzata;
la donna, che ragiona,    rinnegata,
di sua belt   si fa cosa straniata.

L  ?arte    burlata dal gioco dei ribaldi,
e il tatto si baratta a convenienza;
taccion le bocche amiche, le sapienti
soggiacciono a s    stolte impertinenze.

Pur resto, ch'   il mio spirto, anche s  ?annega,
in voi vede speranza, e in voi si appaga.

(Oxford, 8 agosto 2025)

Nota

Questo sonetto    una riscrittura dalla prospettiva femminile del Sonetto 66 di William Shakespeare
  ?Tired with all these, for restful death I cry  .

Nel sonetto   ?Stanca di tutto  !  , riprendo la forma e il respiro retorico del modello shakespeariano,
ma opero una traslazione prospettica radicale.

Uscendo dal soggetto maschile poetante, faccio subentrare una voce femminile consapevole della
propria condizione storica e del proprio collocarsi in un sistema di poteri che marginalizza, distorce e
silenzia la soggettivit   delle donne.

Con lo stesso titolo e il verso d  ?apertura,   ?Stanca di tutto, a Pace alzo il mio grido  , sostituisco
la   ?Morte   invocata da Shakespeare con la   ?Pace  . Questo cambiamento lessicale non    un
dettaglio: mentre il modello originale shakespeariano prospettava una rinuncia definitiva a essere parte
di questi conflitti, con la morte (amletica) invocata, io invece prego per una tregua, una riconciliazione,
una sospensione delle ostilit   del mondo. La morte    sostituita da un principio etico e riparatore, non
annichilente: la Pace.

Nel mio sonetto, mantengo abbastanza la struttura del testo di riferimento, composto (come da
variazione introdotta dall  ?autore) con schema abab cdcd efef gg di endecasillabi di tono solenne. La
sonorit  , che ho cercato lievemente di modernizzare pur usando un lessico rinascimentale,    scandita
da mirate allitterazioni e da diverse rime.

Questo mio sonetto vuole, in definitiva, essere una risposta, un atto di appropriazione e risignificazione:

consapevole della genealogia poetica e critica della mia realtà , entro nello spazio di un canone fortemente maschile (petrarchesco, shakespeariano) e lo piego a dire la mia esperienza.

Categoria

1. ZIBALDONE POESIA E MOLTINPOESIA

Tag

1. Erminia Passannanti

Data di creazione

10 Ago 2025

Autore

poliscritture